

NOTIZIE DAL CENTRO MISSIONARIO

LIBERTÀ, COMPITO E DOVERE DI TUTTI

In occasione della 43° GIORNATA PER LA VITA, il Centro di Aiuto alla vita e il Movimento per la vita ci offrono questa riflessione partendo dal documento pubblicato dai vescovi italiani

L'impossibilità di vivere come eravamo abituati a fare, l'impossibilità di incontrarci, di salutarci con una stretta di mano, l'impossibilità di stare vicini, ci ha fatto capire concretamente nella vita quotidiana come la **libertà** ci sia necessaria: non possiamo fare a meno di avere contatti con le altre persone.

I bambini, i giovani, gli anziani, tutti abbiamo sentito come la **libertà** sia un elemento che ci fa stare bene e la impossibilità della vicinanza, dell'incontro, ancora adesso, ci mette di fronte alla nostra libertà diminuita, ma anche alla responsabilità verso noi stessi e verso gli altri.

Siamo stati portati a pensare alla **libertà** come a una scelta che non può però valere solo individualmente, per se stessi; dobbiamo imparare a metterla insieme alla responsabilità; abbiamo bisogno di tenere questo sempre presente per imparare gradualmente a migliorare l'esistente e migliorare la situazione in cui si nasce e si cresce.

I nostri Vescovi, in occasione della Giornata per la Vita, ci invitano a riflettere sulla **libertà** come uno strumento per raggiungere il bene proprio e degli altri. Hanno dato questo titolo alla Giornata: **Libertà e Vita**, ma potremmo anche dire Libertà è Vita.

Infatti dire sì alla vita è una libertà che può cambiare la storia, anche la storia personale.

Al Movimento e al Centro di Aiuto alla Vita abbiamo incontrato delle situazioni difficili che si sono appianate ma che hanno anche cambiato l'esistenza della mamma, del papà, a volte della famiglia intera quando la vita è stata accolta pur fra le difficoltà (economiche... sociali...).

È libertà anche accettare di ascoltare una voce diversa da quelle che sottolineano solo i problemi nell'accettare un nuova nascita; è libertà anche quella di considerare che il figlio, pur se inatteso, come ogni essere umano ha un potenziale unico, irripetibile e non cedibile, che quel bambino è unico nel tempo e nel modo di essere.

La vera, autentica libertà è un compito e un dovere di tutti.

I Vescovi Italiani terminano il loro messaggio con queste parole:

“Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità”



43^a GIORNATA PER VITA

Comunicato per le parrocchie



“Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità”

Con queste parole si chiude il messaggio dei Vescovi in occasione della 43^a Giornata Nazionale per la Vita che oggi si celebra, come ogni anno, in tutta la Chiesa italiana e che ha come tema “Libertà e vita”.

Il Centro e il Movimento per la Vita portano la testimonianza della loro attività a servizio della vita che svolgono da oltre 40 anni nel nostro territorio. Difendere e amare la vita significa contemplare tutto l’arco della vita umana dall’inizio alla sua fine naturale.

Il Movimento per la Vita si impegna per promuovere una cultura della vita.

Il Centro di Aiuto alla Vita sostiene e difende la vita nascente. Aiuta ogni mamma e famiglia in difficoltà per la nascita di un figlio. Ogni uomo merita di nascere e di esistere.

“Ogni vita umana è unica e irripetibile, vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco)”.

Oltre al farsi vicino con l’amicizia e il sostegno morale, il Centro offre aiuti concreti assicurando il mantenimento del bambino per il primo anno di vita (vale a dire latte, pappe, omogeneizzati, pannolini, prodotti igienici, indumenti e accessori quali lettini, passeggini ecc.). Si fa carico inoltre di informare ed indirizzare la mamma ad altri enti erogatori di servizi, funzione che si è rivelata molto preziosa nell’attuale situazione pandemica.

Nel 2020, nonostante la pandemia di Covid, grazie a Dio, i bambini hanno continuato a nascere, Il Centro non ha sospeso la sua attività, ha fatto tutto il possibile per non lasciar sole le mamme e assicurare il necessario per i loro bambini. Nel corso dell’anno ne ha accolte ben 97. Ha cercato pur con tutte le limitazioni imposte dalle misure sanitarie, di mantenere i contatti telefonici con le mamme impegnandosi a far pervenire gli alimenti indispensabili per i loro neonati.

Sul blog del CAV potrete trovare altre informazioni più dettagliate.

A causa della pandemia il Centro quest’anno non è presente con le primule, simbolo della vita che sempre a primavera si rinnova, ma sarà grato a chi vorrà contribuire a sostenere con una donazione al mantenimento dei bambini che nasceranno nel nostro territorio e che rappresentano il futuro di questa comunità.

Grazie